

PROGRAMMA DI VISITE SCIENTIFICHE NELLA REPUBBLICA DI COREA SOSTENUTO DALL'AMBASCIATA D'ITALIA A SEOUL

Borse di viaggio a favore di giovani ricercatori italiani finalizzate all'individuazione di nuove opportunità di collaborazione scientifica e tecnologica

La Repubblica di Corea è uno dei paesi che più investe al mondo in termini di innovazione, scienza e tecnologia. La spesa a riguardo rispetto al PIL si attesta intorno al 4.5% il che pone questo Paese a condividere con Israele la prima posizione assoluta all'interno dell'OCSE.

Per l'anno in corso il budget attribuito dal governo coreano alla ricerca e sviluppo è pari a circa 25 miliardi di dollari, con un incremento dello 1.3% rispetto all'anno precedente.

Gli obiettivi delle politiche 2020 hanno tre principali direttrici di azione: 1) strutturazione di un sistema di economia della conoscenza; 2) rafforzamento della capacità del Paese relativamente a innovazione, ricerca e sviluppo; 3) promozione dell'ICT e della Intelligenza Artificiale come nucleo dello sviluppo economico nazionale.

Si ritiene quindi strategico per i ricercatori italiani stabilire collaborazioni con i colleghi coreani, e a tal fine l'Ufficio Scienza e Tecnologia dell'Ambasciata d'Italia a Seoul intende promuovere l'instaurarsi di nuove relazioni bilaterali nel settore.

La modalità individuata è il sostegno finanziario e logistico in termini di brevi visite (fino a 7 giorni) allo scopo di permettere a giovani ricercatori italiani di recarsi personalmente presso una o più istituzioni di ricerca coreane, sia pubbliche che private. Tali incontri permetteranno di approfondire i rapporti tra le parti in modo certamente più efficace di quanto sarebbe stato possibile attraverso la sola conoscenza della produzione scientifica o le conference call, aumentando la possibilità di creare vere e proprie collaborazioni, nuovi rapporti istituzionali e progetti di ricerca in comune.

Sono incoraggiati a partecipare al programma i ricercatori nelle fasi iniziali della propria attività scientifica, che intendano stabilire nuovi rapporti di collaborazione anche al fine di elaborare richieste di finanziamento congiunte.

Data la finalità dell'iniziativa non saranno prese in considerazione proposte di visita: 1) nell'ambito di collaborazioni già ampiamente sviluppate a livello personale o tra gruppi di ricerca; 2) finalizzate ad interviste per il reclutamento di borsisti, post-doc e contrattisti in generale.

I candidati dovranno essere in possesso di dottorato o PhD, avere nazionalità italiana e non aver ancora compiuto i 35 anni di età alla data di scadenza del bando.

L'Ufficio Scienza e Tecnologia dell'Ambasciata d'Italia a Seoul sosterrà i costi di viaggio e soggiorno per un periodo non superiore ai 7 giorni.

Nell'annualità 2020 è previsto il finanziamento di quattro borse, e la spesa complessiva relativa alle voci sopra indicate non dovrà comunque superare i 2.000 Euro per ciascun borsista.

I ricercatori che intendano accedere al programma dovranno inviare, entro il 30 Giugno 2020, la domanda di partecipazione compilando l'apposito modulo e allegando l'ulteriore documentazione ivi richiesta. L'intera documentazione dovrà essere trasmessa in formato PDF all'indirizzo sciencekorea@yahoo.com.

Le richieste verranno valutate mediante peer-review con la supervisione di un Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) che sarà composto da: 1) un rappresentante del MIUR; 2) un rappresentante del CNR; 3) un rappresentante dell'ENEA; 4) ricercatori italiani attualmente impegnati in attività scientifiche in Corea. L'Addetto Scientifico farà parte del Consiglio in qualità di Presidente al fine di coordinare il lavoro di valutazione, ma senza alcun ruolo nella valutazione e selezione dei candidati, aspetti che verranno interamente svolti dal CTS.

Nella domanda di partecipazione il richiedente dovrà indicare le istituzioni coreane con le quali ha preso contatto e presso cui intende effettuare le visite che comprenderanno anche l'organizzazione di un proprio seminario su un tema di comune interesse.

Le domande saranno valutate e poste in graduatoria in funzione dei seguenti criteri:

- a) Caratteristiche del proponente (produzione scientifica, patenti e brevetti, grants e riconoscimenti, età professionale);
- b) Qualità scientifica delle ricerche che si intendono sviluppare tra le controparti italiana e coreana e fattibilità del progetto di lavoro, anche considerando l'orizzonte temporale di riferimento (breve, medio e lungo termine);
- c) Motivazione della visita (qualità del gruppo di ricerca ricevente, possibili ricadute in termini di trasferimento tecnologico).

Nella valutazione delle domande, a parità di merito, verrà data priorità a quelle provenienti da gruppi/dipartimenti/istituti che non abbiano già avuto un loro rappresentante quale vincitore di borsa nella precedente edizione.

I vincitori delle borse di viaggio sono tenuti ad effettuare la loro missione in Corea entro il 15 dicembre 2020.

Nota sull'attuale situazione sanitaria e socio-economica relativa all'epidemia covid-19

Non essendo possibile prevedere allo stato attuale l'evoluzione dell'epidemia covid-19 a livello globale, e dunque essere certi che il programma in oggetto possa essere portato a termine nell'anno in corso, si fa presente che:

- 1) i candidati che risulteranno vincitori delle borse di viaggio potranno eventualmente effettuare la loro visita in Corea esclusivamente tra ottobre e dicembre;*
- 2) nell'eventualità che le condizioni sanitarie e socio-economiche causate dall'epidemia covid-19 non rendano possibile portare a termine il programma di borse di viaggio nell'anno in corso, la graduatoria delle domande ricevute sarà ritenuta valida e utilizzata nell'anno 2021.*